

"Guida Tecnica all'Attrezzatura Sub: Comprare Bene, Immergersi Sicuri"

I consigli del Tecnico per scegliere, controllare e mantenere il tuo kit senza sprecare soldi.

Introduzione

Ciao a tutti! Mi chiamo Mattia e lavoro ogni giorno come tecnico di impianti a pressione e circuiti di gas (climatizzazione), ma sono anche un grandissimo appassionato di immersioni subacquee, per questo, quando guardo un erogatore o un GAV, non vedo solo un oggetto colorato, vedo valvole, guarnizioni e meccanica. Ho scritto questa guida per aiutarvi a investire bene i vostri soldi in attrezzatura che sia **affidabile, facile da mantenere e duratura**.

La scelta della maschera

Partiamo dall'inizio, dalla domanda principale. Che cosa ci serve per fare immersioni subacquee ?

Come prima cosa, visto che in qualche modo dovremmo guardare quello che il meraviglioso mondo marino ha da offrire, abbiamo bisogno di una maschera

Su questo aspetto vi potete veramente sbizzarrire perchè ne esistono di tantissimi tipi, forme e colori diversi. L'importante è scegliere, innanzitutto, la tipologia di immersioni che farete: se in apnea, oppure in ARA (con le bombole). Deciso questo, un altro aspetto molto importante è scegliere la taglia giusta per la vostra testa e che sia comoda sul ponte del naso, soprattutto per le maschere monolente. Questi sono i tre aspetti fondamentali per la scelta.

Esistono tantissimi marchi tra cui poter scegliere, marchi come Scubapro, Apeks, Seac, Mares, Subea e tanti altri; importante sapere che, come nella vita di tutti i giorni, quando andiamo a comprare un maglione di Ralph Lauren non stiamo pagando tanto per il maglione in sé ma, soprattutto, per il marchio che scegliamo. Ecco: la stessa cosa vale anche per l'attrezzatura subacquea.

Marchi come Scubapro e Apeks sono tra i più prestigiosi, quindi anche tra i più costosi, marchi come invece Mares, Seac e Subea invece, sono più economici. Questo non vuol dire che comprando una maschera da 150/200 € allora avremo la maschera migliore. Infatti, potremmo avere anche la stessa sensazione con una maschera da 15 €: si tratta

di una percezione strettamente personale. L'importante non è la fascia di prezzo, ma che la maschera, anche per questioni di sicurezza, abbia il vetro temperato. Per controllare ciò, cercate il simbolo che di solito si trova ai lati o agli angoli.

Un marchio che sento di consigliare molto è proprio Mares, che ha un buon rapporto qualità-prezzo.

La maschera è formata oltre che dal vetro e da un cinghiolo, anche da una componente di gomma che è proprio quella che permette l'isolamento dall'acqua. Anche quella può essere di vari colori: come mio consiglio personale, anche per far durare la maschera visivamente più "bella" nel tempo, è scegliere una maschera con la parte di gomma nera, o comunque di un colore scuro, in modo tale da non farla ingiallire nel tempo (infatti, alla fine si tratta proprio di uno degli aspetti che incide sulla nostra decisione di voler cambiare la maschera)

Quindi, ricapitolando, i criteri che deve rispettare la maschera sono:

1. Estetica personale, perchè comunque ci deve piacere;
2. Comodità, in quanto ci deve calzare alla perfezione in modo da non far entrare acqua;
3. Durabilità nel tempo.

Il Test del Tecnico: Appoggia la maschera al viso senza cinghiolo, inspira col naso. Se resta attaccata mentre scuoti la testa, la "guarnizione" è perfetta per il tuo profilo.

La scelta della muta

Per quanto riguarda la scelta della muta entriamo un po' più nel tecnico, perché non è così facile come sembra. Per questo, è sempre consigliato l'acquisto in compagnia di un esperto che vi accompagni nella scelta.

Esistono 3 tipologie diverse di mute:

1. Le mute umide: sono quelle più comuni e anche più economiche;
2. Le mute semistagne: costano un pochino di più
3. Le mute stagne: quelle che costano di più di tutti e per cui serve un'abilitazione specifica per poterle utilizzare.

La differenza principale tra queste è il comfort termico.

Una muta umida permette tanto scambio d'acqua tra l'interno e l'esterno quindi, nelle immersioni dove l'acqua è più fredda - come ad esempio le immersioni di "inizio stagione" o quelle invernali - non è il massimo soprattutto se siete freddolosi.

Esistono moltissime tipologie di mute umide, soprattutto a livello di spessore, che è ciò che fa la differenza su quanto "calda" risulta la muta.

Chiaramente, se scegliete una muta troppo spessa, starete più caldi ma farete più fatica nei movimenti. Generalmente la muta umida può essere:

- Monopezzo, nel senso che è un “vestito” unico (gambe-busto-manica lunga), con o senza un cappuccio integrato;
- Doppio pezzo, quando si prende una salopette sbracciata e una “giacca” che copra braccia e busto, in modo tale da avere la parte del busto coperta da più spessore rispetto agli arti.

Se sapete già di essere freddolosi, però consiglio di valutare come primo acquisto una muta semistagna, strutturata in modo diverso dalla muta umida.

Si tratta di mute monopezzo (con o senza cappuccio integrato): la cerniera di chiusura è posta sulla schiena e trattiene molto più calore rispetto a una muta umida, perchè una volta allagata completamente permette poco scambio con l'esterno. Dunque, una volta scaldata quella “camera d’acqua” con il vostro calore corporeo, farete un’immersione in tranquillità.

L’argomento muta stagna è un po’ più articolato: necessita di un corso di formazione per poterla utilizzare e ha anche un costo molto diverso rispetto alle altre tipologie, ma in ogni caso non è fatta per un primo approccio alla subacquea.

I calzari

Un altro acquisto su cui investire, per cui non è indifferente il marchio, sono i calzari che: infatti, sono sempre separati, sia nelle mute umide, sia nelle semistagne.

La cosa importante da tenere in considerazione è di prendere un calzare che abbia una suola abbastanza spessa. Il motivo è semplice: vi capiterà, in giro per per le vostre immersioni, di dover fare un pezzo a piedi di strada per arrivare al molo, prima di salire in barca. Qui possono esserci: sassi, terra o asfalto. Spesso, capita anche di dover portare la vostra attrezzatura fino alla barca e in uscita dall’immersione. Quasi sempre - se non sempre - dunque, dovrete risalire in barca dalla scaletta con l’attrezzatura sulle spalle e, se scegliete un calzare con poca suola, rischierete di farvi male alle piante dei piedi.

Ricapitolando, la scelta dei calzari deve essere puramente in base allo spessore della suola: bene o male sono tutti uguali, non c’è la casa che li fa meglio e quella che li fa peggio, c’è quella che li fa più o meno spessi.

Una scelta che ho trovato molto interessante sono le opzioni della Mares (modelli Flexa e SeaBoot) che hanno un prezzo più o meno standard e una suola molto spessa.

Le pinne

La scelta delle pinne da utilizzare all'inizio - come quella della muta - non è così scontata: esistono anche qua le pinne da apnea e quelle da ARA.

Ma in che cosa si differenziano? Semplice, quelle con una pala lunga sono pinne da apnea, quelle con una pala più corta sono da piscina o da mare.

Le pinne da piscina rispetto a quelle da mare - che userete per le vostre immersioni - si differenziano semplicemente dal tipo di "vestizione" che hanno. Se sono pinne da piscina vuol dire che hanno una scarpetta per poterle indossare direttamente senza bisogno di un calzare, mentre quelle da immersioni si riconoscono perché hanno sì l'ingresso del piede nella pinna, ma hanno anche un cinghiolo per poterle assicurare in modo da non perderle.

Il computer: il tuo strumento di misura

Anche per quanto riguarda il computer come ogni altra cosa ne esistono di svariate tipologie, forme, colori e dimensioni. Quello più adatto a te va scelto in base alla tua esperienza in acqua, quindi, sicuramente, all'inizio dovrai affidarti ai consigli di un esperto in materia. Come primo acquisto il mio consiglio è guardare marchi come Mares o Suunto, che offrono tipologie di computer molto semplici con batterie "tamponate" che durano svariate ore di immersione, in modo da non doversi preoccupare di ricaricarlo - come magari per altri computer più tecnici.

In sintesi, se sei alle prime armi e farai immersioni ricreative, ti consiglio un computer semplice che faccia vedere durante l'immersione l'essenziale, quindi: profondità, durata e tempo residuo di immersione (NDL).

Qui la tecnologia conta. Non serve il modello che va a 100 metri, serve chiarezza.

- **Algoritmo:** Cerca computer che usano algoritmi affidabili (es. Buhlmann o RGBM).
- **Batteria Sostituibile:** Da tecnico, preferisco i modelli dove **l'utente può cambiare la batteria** da solo (es. Cressi o Mares). Se sei in barca e la batteria muore, devi poterla cambiare in 2 minuti senza spedire lo strumento in assistenza.

In conclusione: investi nella tua passione, ma con la testa

Acquistare la prima attrezzatura è un momento emozionante, ma richiede testa. Il segreto di un vero **TecnicoSub** non è avere il pezzo più costoso del catalogo, ma conoscere a fondo ciò che indossa e sapere che lo accompagnerà in sicurezza verso il prossimo blu.

Prima di chiudere il browser o uscire dal negozio, dai un'ultima occhiata a questa lista:

La Checklist rapida di TecnicoSub

- [] **Maschera:** Test della ventosa superato e silicone di alta qualità?
- [] **Computer:** Interfaccia intuitiva e gestione della batteria semplice?
- [] **Pinne:** Hai considerato il tipo di calzari che userai?
- [] **Manutenzione:** Hai verificato se nella tua zona esiste un centro assistenza per il brand scelto?

Ora tocca a te!

Qual è il primo pezzo che hai deciso di mettere nel borsone? O hai un dubbio tecnico su un modello specifico che stai valutando?

Scrivilo qui sotto nei commenti! Mi farebbe piacere conoscere la tua esperienza e aiutarti a sciogliere gli ultimi dubbi prima del tuo prossimo tuffo.

Rimani connesso con la community

Se questa guida ti è stata utile e vuoi approfondire il lato tecnico della subacquea senza filtri, seguici sui canali ufficiali di **TecnicoSub**:

- 📷 **Instagram:** [@TecnicoSub] – Test sul campo, clip dalle immersioni e pillole tecniche quotidiane.
- ✉️ **Contatto Diretto:** tecnicosubit@gmail.com

Ci vediamo in acqua,

Il Team di TecnicoSub